

1) Lotta alla tratta e al turismo sessuale.

Attività: Progetto di educazione alla cittadinanza mondiale

Collaborazioni: Promosso da Città di Genova in collaborazione con Spagna: FAMSI (Fondo Andaluz de los municipios para la Solidaridad Internacional); Italia: Città di Torino, Università degli Studi di Genova, Comune di Collegno (TO); ISCOS PIEMONTE ONG (Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo), CONFCOOPERATIVE - Unione Provinciale Di Torino, M.A.I.S. ONG (Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la solidarietà), Gruppo Abele, ACEL (Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali); Romania: Asociatia Caritas Bucureste; Brasile: Prefeitura Municipal de Guarulhos (SP), Prefeitura Municipal de Fortaleza (CE), Prefeitura Municipal de Salvador (BA), Frente Nacional de Prefeitos (FNP); Argentina: Municipalidad de Rosario.

Fonti di finanziamento: Unione Europea e proprie.

Paesi ed organismi locali beneficiari: Italia: Piemonte e Liguria; Spagna, Romania, Brasile ed Argentina.

Attività terminata.

Obiettivi: sviluppo di campagne di sensibilizzazione e di azioni di capacity building delle autorità locali e associazioni della società civile organizzata al fine di diminuire lo sfruttamento di donne, minori, uomini e transessuali per il commercio sessuale. Il progetto verrà realizzato, in accompagnamento e a fianco delle politiche nazionali e internazionali, coinvolgendo le autorità locali e associazioni della società civile organizzata nella formulazione di dinamiche di coinvolgimento e informazione della popolazione nel riconoscimento e nella promozione dei diritti umani delle vittime dello sfruttamento sessuale.

Descrizione dell'attività: realizzazione di una ricerca sulle vittime della tratta e sui clienti, proiezione degli spot video nei cinema e nelle stazioni dei mezzi pubblici, campagne di sensibilizzazione tramite affissioni sui mezzi pubblici, realizzazione di un sito internet per convogliare i materiali e le attività di tutti i Paesi coinvolti, realizzazione di gadget.

Risultati ottenuti: terminata la ricerca, prodotti gadget ed eventi per la sensibilizzazione e formazione, realizzato sito internet.

2) Flores: donne e minori dal mondo. IX Edizione – In viaggio tra diritti e tradizioni.

Attività: Progetto di educazione alla cittadinanza mondiale

Collaborazioni: Promosso da MAIS in partenariato con la Circoscrizione 8 di Torino.

Fonti di finanziamento: fondi 5 per mille.

Paese ed organismo locale beneficiario: Piemonte.

Attività terminata.

Obiettivi: portare sullo schermo documentari e film sui temi dei diritti delle donne e dei minori dal mondo e sul rapporto tra commercio e sviluppo; contribuendo al miglioramento delle conoscenze e della socializzazione nella città.

Descrizione dell'attività: la IX edizione di Flores ha portato in sala 5 documentari in anteprima nazionale, testimonianze di altrettante realtà di vita dal mondo: dalla storia travagliata di una famosa poetessa del sud dell'India, al mulino a vento costruito con oggetti ricavati dalla spazzatura di un giovane inventore del Malawi. Dalle tradizioni della minoranza Mosuo (Cina), attraverso la precarietà della vita sull'isola-bordello di Banishanta (Bangladesh), fino alla storia di un bambino laotiano che sfida la natura per far tornare a cadere la pioggia.

Risultati ottenuti: 5 proiezioni/dibattiti realizzati con la presenza di circa 400 persone.

3) REDDSO - Regioni per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Solidarietà Internazionale.

Attività: Progetto di educazione alla cittadinanza mondiale

Collaborazioni: Regione Rhône-Alpes (Francia), COP (Consorzio delle Ong Piemontesi), Regione Catalogna (Spagna), Regione Malopolska (Polonia).

Fonti di finanziamento: Commissione Europea e proprie.

Paese ed organismo locale beneficiario: Regione Rhône-Alpes (Francia), Regione Piemonte (Italia), Regione Catalogna (Spagna), Regione Malopolska (Polonia).

Obiettivi: il rafforzamento della rete di collaborazioni tra gli Enti Locali, le Associazioni e gli Istituti Scolastici delle quattro regioni europee coinvolte, nonché con i Paesi Africani e dell'America Latina con cui sono in atto percorsi di cooperazione internazionale, per favorire la promozione di una cittadinanza mondiale e approfondire come sia possibile integrare l'educazione allo sviluppo sostenibile con l'educazione alla solidarietà internazionale.

Descrizione dell'attività: Il progetto mira a realizzare una piattaforma interregionale come luogo di condivisione e sperimentazione di percorsi didattici e scambio di conoscenze in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e solidarietà internazionale, con il coinvolgimento di studenti, insegnanti, funzionari degli enti locali ed esperti degli Enti Locali, dei Parchi e delle associazioni, anche con il coinvolgimento di attori del Sud per rafforzare i legami della cooperazione decentrata.

Risultati ottenuti:

- 21 gennaio 2014: Comitato di Pilotaggio Internazionale in videoconferenza
- 30 gennaio 2014: Comitato di Pilotaggio Internazionale in videoconferenza
- 13 febbraio 2014: riunione del Gruppo di Lavoro Ong del COP a Torino
- Giovedì 27 febbraio e Venerdì 28 marzo 2014: Seminario Regionale: Progettare e valutare nell'educazione allo sviluppo sostenibile e nella solidarietà internazionale
- 2 aprile 2014: Riunione del Gruppo di Lavoro Regionale REDDSO presso la Regione Piemonte
- Aprile-maggio 2014: Quattro Corsi di formazione organizzati nelle Province di Asti, Cuneo, Novara e Vercelli. Si sono iscritti in totale 150 insegnanti !!
- 8-9-10 aprile 2014 a Barcellona: Comitato di Pilotaggio Internazionale del progetto REDDSO
- 17 maggio 2014: Riunione del Gruppo di Lavoro Regionale REDDSO presso la Regione Piemonte
- 4 giugno 2014: riunione del Gruppo di Lavoro Ong del COP a Torino
- Giugno 2014: Pubblicato dalla Regione Piemonte il Bando REDDSO per l'anno scolastico 2014-2015
- 22 luglio 2014: Comitato di Pilotaggio Internazionale in videoconferenza
- 10 settembre 2014: riunione del Gruppo di Lavoro Ong del COP a Torino
- 12 settembre 2014: Giornata informativa sul Bando REDDSO 2014/2015 per le Scuole
- 15 settembre 2014: Comitato di Pilotaggio Internazionale in videoconferenza
- 7 ottobre 2014: Comitato di Pilotaggio Internazionale in videoconferenza
- 15 ottobre 2014: riunione del Gruppo di Lavoro Ong del COP a Torino
- 30 ottobre 2014 a Roma: presentazione del progetto REDDSO a Roma al Seminario internazionale "Local Changes for Global Justice, cambiamenti locali per la giustizia globale"
- 4 novembre 2014: Riunione Partners a Grenoble
- 1-2 dicembre 2014 a Barcellona: Atelier di Scambio delle Buone Pratiche del progetto REDDSO

4) Comunicare in rete per lo sviluppo - Communiquer en réseau pour le développement.

Attività: Progetto di educazione alla cittadinanza mondiale

Collaborazioni: FCONGD (Federazione Catalana di Ong per lo sviluppo), COP (Consorzio Ong Piemontesi), RESACOOOP (Coordinamento della Regione di Rhône-Alpes).

Fonti di finanziamento: Commissione Europea e proprie.

Paese ed organismo locale beneficiario: Catalunya (Spagna), Piemonte (Italia), Rhône-Alpes (Francia).

Attività in corso.

Obiettivi: realizzare un progetto che permetta di costruire una rete internazionale tra il mondo della cooperazione internazionale, il sistema dell'informazione e le Università nell'ambito delle loro attività accademiche mirate a formare i futuri giornalisti.

Descrizione dell'attività: il progetto permetterà la realizzazione in Piemonte, così come in Spagna e in Francia, di:

- una serie di seminari e atelier internazionali
- corsi di formazione rivolti al personale di Ong ed Enti Locali che si occupano di comunicazione e di cooperazione
- corsi di formazione e/o aggiornamento per giornalisti
- moduli formativi o seminari da proporre all'interno dei percorsi universitari
- due studi, da realizzarsi a livello regionale, uno su come i media affrontano le tematiche legate alla cooperazione internazionale e uno sull'impatto e sulle modalità di comunicazione delle Ong

Un'azione che permetterà la realizzazione di reportage in Paesi dove le Ong piemontesi, catalane e rhonalpine operano, con l'istituzione di un Premio internazionale ad hoc da assegnare a fine progetto in occasione di un Forum finale nel 2015.

Risultati ottenuti:

- 24 gennaio 2014: Gruppo di Lavoro Regionale
- 31 gennaio 2014: Gruppo di Lavoro Ong Piemontesi
- Programma Seminari Universitari "COMUNICARE LA COOPERAZIONE ATTRAVERSO I VIDEO" 6 incontri: 21 febbraio 2014, 25 febbraio 2014, 14 marzo 2014, 4 aprile 2014, 9 maggio 2014, 23 maggio 2014
- 12 marzo 2014: Gruppo di Lavoro Regionale
- 26 marzo 2014: Formazione Comunicatori Ong ed Enti Locali piemontesi
- 21 maggio 2014: riunione in Videoconferenza con partner catalani e francesi
- Programma Seminari Universitari "COMUNICARE LA COOPERAZIONE ATTRAVERSO I VIDEO" 5 incontri: 21 maggio 2014, 26 maggio 2014, 3 giugno 2014, 4 giugno 2014, 6 giugno 2014
- 4 giugno 2014: Gruppo di Lavoro Ong Piemontesi
- 25 giugno 2014: riunione in Videoconferenza con partner catalani e francesi
- 27 giugno 2014: Formazione Giornalisti a Torino
- 2 luglio 2014: riunione in Videoconferenza con partner catalani e francesi
- 28 luglio 2014: Formazione Comunicatori Ong ed Enti Locali piemontesi
- 10 settembre 2014: Gruppo di Lavoro Ong Piemontesi
- 17 settembre 2014: riunione in Videoconferenza con partner catalani e francesi
- 22 settembre 2014: Gruppo di Lavoro Regionale
- 26 settembre 2014: Formazione Giornalisti a Cuneo
- 1 ottobre 2014: riunione in Videoconferenza con partner catalani e francesi
- 9 ottobre 2014: Seminario al Festival del Cinema Italiano di Annecy Vedere anche <http://rhonealpesdevreporter.wordpress.com/2014/09/09/table-ronde-au-festival-annecy->

cinema-italien e <http://rhonealpesdevreporter.wordpress.com/2014/11/05/solidarite-internationale-medias-et-documentaires-sont-ils-compatibles/>

- 30 ottobre 2014: Conferenza a Roma e presentazione del progetto nell'ambito del seminario di Concord Europe
- 31 ottobre 2014: Formazione Giornalisti a Torino
- 12 novembre 2014: riunione in Videoconferenza con partner catalani e francesi
- 26 novembre 2014: Formazione Comunicatori Ong ed Enti Locali piemontesi
- 1 dicembre 2014: Comitato di Pilotaggio internazionale a Barcellona
- 17 dicembre 2014: riunione in Videoconferenza con partner catalani e francesi
- 19 dicembre 2014: Gruppo di Lavoro Regionale
- 19 dicembre 2014: Formazione Comunicatori Ong ed Enti Locali piemontesi

5) B.R.A.V.O. - Building Rural Assets with Valuable Opportunities

Attività: Progetto di cooperazione allo sviluppo

Collaborazioni: M.A.I.S., COSPE

Fonti di finanziamento: Debt swap

Paese ed organismo locale beneficiario: Governatorato di Fayoum (Egitto), distretti di Youssef Siddiq, Abshaway, Etsa, Sennoures. Villaggi di Nazla, Quta, Tunis, al Alaam, Abu Ghandeer, Abheet.

Attività in corso.

Obiettivi: promuovere Fayoum come meta eco-turistica attraverso la creazione di un sistema integrale dove le eredità culturali, archeologiche e naturali siano integrate e armonizzate, e vengano migliorate le attività produttive tipiche.

Descrizione dell'attività: il progetto B.R.A.V.O. mira alla riduzione della povertà dei piccoli produttori, delle donne escluse dal lavoro e dei giovani disoccupati, affrontando le sfide che impediscono il pieno sviluppo del Governatorato di Fayoum nei suoi tre principali settori economici (turismo, artigianato, agricoltura).

La strategia proposta si basa sulla valorizzazione delle risorse disponibili, e sulla creazione di nuove opportunità, sul mercato dei beni e su quello del lavoro.

Il progetto avrà un ruolo significativo nel raggiungimento dell'emancipazione economica femminile, indirizzandosi a donne e ragazze disoccupate, che beneficeranno di azioni di sviluppo delle competenze e microfinanzia, e rivestiranno il ruolo di attrici nella costituzione di strutture e servizi.

Risultati ottenuti: Realizzazione di diagnostico e corsi di formazione

6) D.E.C.C.A. - Development, Education and Contemporary Cultural Action.

Attività: Progetto di cooperazione allo sviluppo

Collaborazioni: M.A.I.S., Oyoon Art Group.

Fonti di finanziamento: Commissione Europea e proprie.

Paese ed organismo locale beneficiario: Città di El Minia (Egitto)

Attività in corso.

Obiettivi: promuovere l'accesso alla cultura e all'espressione artistica nelle comunità egiziane semi-urbane e rurali, fornire spazi sicuri e liberi per sostenere la libertà di espressione e la creatività nelle aree

culturalmente emarginate dell'Egitto, sostenere la libertà di espressione, ispettare la diversità e la differenza culturale, sostenere l'identità culturale.

Descrizione dell'attività:

il progetto DECCA ha due componenti:

1. La componente dei programmi artistici e culturali che è responsabile di pianificare e gestire un programma culturale mensile all'interno del centro comunitario (laboratori artistici, proiezioni pubbliche, esibizioni, performance, ...) o al di fuori (con eventi del tipo "Open Day" e "Open Mic",...). Questa componente si propone anche di supportare i giovani artisti e i ragazzi talentuosi della comunità di El Minia e fornire loro gli spazi o le attrezzature di cui hanno bisogno.
2. La componente dell'artigianato che è responsabile di cercare i partecipanti a El Minia, organizzando laboratori per migliorare la qualità dei prodotti artigianali e allestire una galleria per i prodotti artigianali egiziani tradizionali e contemporanei all'interno del centro comunitario.

Risultati ottenuti: realizzazione, esposizione e vendita di prodotti manufatti

7) Rafforzamento delle capacità tecnico produttive lavorative di giovani e donne delle zone minerarie di Colquechaca e Ocuri.

Attività: Progetto di cooperazione allo sviluppo

Collaborazioni: I.P.T.K. (Istituto Politécnico Tomas Katari), M.A.I.S.

Fonti di finanziamento: Unione Europea, Empleomin e proprie.

Paese ed organismo locale beneficiario: Bolivia, IPTK

Attività in corso.

Obiettivi:

Obiettivo generale: diminuire la povertà e l'esclusione della popolazione rurale indigena dei Comuni di Colquechaca ed Ocuri (comuni con presenza di miniere), con lo sviluppo di competenze ed abilità (sia di conoscenza che di pratica) per articularle con processi di sviluppo locale.

Obiettivo specifico: Migliorare la situazione occupazionale di giovani, donne e uomini contadini di comunità rurali con presenza di miniere quali Colquechaca ed Ocuri. Saranno beneficiari del progetto le famiglie indigene in situazioni vulnerabili, che parteciperanno a pieno alle azioni proposte di formazione di risorse umane (donne, uomini) qualificate tecnicamente, con i materiali e le attrezzature necessarie, organizzazioni stabili con produzioni di qualità inserite nei mercati e formazione di figure leader (donne e uomini) per creare ruoli influenti che incidano nelle comunità di appartenenza.

Descrizione dell'attività: le azioni previste, sono dirette verso la continuità dei risultati attesi nel riassunto dell'azione: Attività R1) Sviluppo di laboratori di formazione tecnica specializzata (lavori di muratura-idraulica, installazioni elettriche, metal meccanica, abbigliamento e ricamo tradizionale, panetteria e pasticceria, falegnameria); Appoggio nella promozione di iniziative economiche locali, le attrezzature delle scuole di mestieri, nella sua diffusione e promozione ed elaborazione di materiale di formazione in base al gruppo destinatario. Attività R2) Sviluppo dei corsi di formazione di tecnica artigianale (artigianato tessile, abbigliamento e ricamo, produzione di pane speciale e normale) raggiungendo il suo rafforzamento con la realizzazione e l'equipaggiamento dei centri di produzione, corsi di gestione d'impresa ed organizzazione per migliorare i meccanismi di contrattazione e commercializzazione dei prodotti. Attività R3) Sviluppo di laboratori di formazione di figure leader, di diritto dei cittadini, di educazione ambientale, di gestione pubblica e di diritti economici, sociali e del lavoratore nel quadro del nuovo processo normativo, con azioni di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza per la difesa dei diritti di uguaglianza di diritti ed opportunità.

Calendario Generale: le attività si sono svolte nell'arco di 15 mesi, i primi 3 mesi si sono dedicati all'elaborazione della Linea di base, Studi di mercato, valutazione di materiali e riunioni di pianificazione insieme ai giovani contadini tra 18 e 30 anni, donne dei centri produttivi stabili e rappresentanti nelle

comunità di Ocurí e Colquechaca. A partire dal quarto mese si sono realizzati le scuole professionali, nell'arco di 6 mesi si svilupperanno i corsi di specializzazione; il rafforzamento dei centri di donne con lo sviluppo dei corsi di formazione di figure leader. Durante gli ultimi 3 mesi della gestione si sono rafforzate le capacità nel campo della commercializzazione, partecipazione a mercati e scambi mediante scambi di visite ed esperienze simili. Durante i primi 3 mesi della gestione posteriore si avvieranno le azioni di accompagnamento alle azioni di impiego ed iniziative produttive.

8) Progetto di cooperazione decentrata tra i Comuni di Bruino, Volvera e Koussanar (Senegal), con la partecipazione del COCOPA (Consorzio Comuni per la Pace).

Attività: progetto di cooperazione decentrata.

Collaborazioni: Comuni di Bruino, Volvera e Koussanar, COCOPA, M.A.I.S.

Fonti di finanziamento: Comuni di Bruino e Volvera

Paesi ed organismi locali beneficiari: comunità rurale di Koussanar (Senegal)

Attività in corso.

Obiettivi: il progetto si propone di dare continuità al percorso di cooperazione decentrata intrapreso nel 2002 nei territori dell'Africa sub-sahariana ed in particolare con la comunità rurale di Koussanar in (Senegal), attraverso l'implementazione della radio locale e dell'anagrafe civile di Koussanar.

Descrizione dell'attività:

- Supporto allo stato civile per il completamento dell'informatizzazione tramite l'acquisto di un computer dedicato, l'installazione di software e la messa in funzione di un servizio al pubblico per la registrazione di nascite, decessi, cambi di residenza, ecc.
- Supporto alla radio comunitaria per rendere effettiva la messa in servizio, attraverso la fornitura di radio portatili, la ricostruzione e l'allestimento della sala riunioni e delle attrezzature necessarie al suo funzionamento.
- Supporto all'assistenza per l'infanzia: dotazione dell'edificio scolastico di sale-refettorio, acquisto di sedie di dimensioni adeguate e materiali didattici.
- Appoggio ai giovani riguardo al loro progetto agricolo: acquisto e messa in funzione di un sistema di irrigazione a goccia. Si presterà grande attenzione nella scelta nei materiali per garantire che il sistema possa funzionare a lungo.

Risultati ottenuti: missione del Comune di Bruino e del COCOPA a Koussanar, missione del presidente della comunità rurale di Koussanar a Torino.

9) Take easy

Attività: Progetto di educazione alla cittadinanza mondiale

Collaborazioni: Comune di Torino - SFEP, ASL TO2, ASL TO4, Università di Torino - Facoltà di medicina e chirurgia, Cipes Piemonte, Comune di Chivasso, Comune di Settimo, ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione), Associazione MAMRE Onlus, Ong Centro Collaborazione Medica Onlus, Ong M.A.I.S., Rete HPH Migrant Friendly Piemonte, Associazione Frantz Fanon, Gris Piemonte, Laboratorio dei Diritti Fondamentali (LDF)

Fonti di finanziamento: Unione Europea e proprie.

Paesi ed organismi locali beneficiari: Italia

Attività terminata.

Obiettivi:

Obiettivi generali

- Sviluppare azioni coordinate e flessibili volte a migliorare i processi di inclusione sociale per la prevenzione e promozione della salute fisica, psichica e sociale dei cittadini immigrati.
- Sostenere la rete territoriale dei servizi socio-sanitari nel favorire l'accesso dei cittadini immigrati, con particolare riferimento alla cooperazione inter-istituzionale e inter-aziendale e alla collaborazione con il terzo settore.
- Potenziare le abilità di valutare le difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari e di individuare strategie efficaci per la loro risoluzione.
- Connettere le azioni progettuali nell'ambito del Tavolo Salute Stranieri attivo a livello cittadino al fine di qualificare i percorsi di orientamento e accesso ai servizi sanitari e socio sanitari per le persone straniere e di promuovere la cultura della salute attraverso specifiche politiche di welfare.

Obiettivi specifici

- Sviluppare e rafforzare gli strumenti di comunicazione e relazione a livello di community che possano facilitare processi di sviluppo interculturale.
- Creare un coordinamento a livello territoriale di tutti coloro che operano nell'ambito della formazione interculturale degli operatori sanitari e socio - sanitari.
- Verificare la coerenza delle rappresentazioni dei bisogni formativi tra chi eroga percorsi formativi e chi ne fruisce.
- Aumentare la conoscenza degli elementi che ostacolano e di quelli che favoriscono la fruizione dei servizi socio-sanitari della rete territoriale di intervento da parte dei cittadini immigrati.
- Costruire percorsi formativi modulari basati sull'utilizzo di "Kit" multimediali fruibili anche in un periodo successivo alla scadenza del finanziamento del progetto.
- Coinvolgere gli operatori sociali e sanitari a partire dai percorsi di formazione universitaria o professionale nella riflessione sull'accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri.
- Costituire e formare un gruppo di operatori dei servizi della rete territoriale di intervento, specializzato sul tema dell'accesso, che possa fungere da moltiplicatore dei contenuti del percorso formativo.
- Supportare la capacità di compiere scelte organizzative e politiche adeguate al superamento degli ostacoli all'accesso ai servizi.

Descrizione dell'attività:

Il progetto si articola in 5 fasi, di seguito elencate con le relative azioni.

FASE A

Azione 1. Costituzione del gruppo di coordinamento composto dai partner promotori e soggetti aderenti. Attraverso il soggetto aderente Gris Piemonte, saranno coinvolti anche rappresentanti delle associazioni di cittadini stranieri. Costituzione del gruppo di gestione composto dai soli partner promotori.

Azione 2. Creazione di una community virtuale istituzionale (attraverso sito web) del gruppo di coordinamento e dei destinatari, dove sarà possibile aggiornare lo stato di avanzamento del progetto e facilitare la comunicazione e la pubblicizzazione delle iniziative.

Azione 3. Ricognizione nei servizi della rete territoriale di intervento.

Azione 4. Coinvolgimento di un gruppo di policy makers del territorio di riferimento del progetto in un seminario di presentazione delle attività.

FASE B

Azione 5. In base ai fabbisogni formativi individuati e definiti nella fase precedente, verranno costruiti i pacchetti formativi da utilizzare nei moduli formativi. Essi saranno calibrati sulle esigenze specifiche di ciascun gruppo di destinatari.

Azione 6. Progettazione e realizzazione del materiale formativo ed informativo (Kit) per ciascun gruppo di destinatari della formazione. I "Kit" saranno composti da materiali multimediali, fruibili anche su piattaforma FAD. Verrà costruito anche un "Kit" indirizzato al gruppo di policy makers. Anche quest'azione è finalizzata alla sostenibilità del progetto in quanto i "Kit" saranno costruiti in forma modulare e anche fruibili scomponendo i singoli elementi.

FASE C

Azione 7. Verranno erogati 28 moduli formativi di 5 giornate ciascuno (per ogni modulo, 24 ore formative in aula e 8 in FAD) per 4 tipologie di destinatari differenti.

Azione 8. Verrà presentato e distribuito il "Kit" indirizzato ai policy makers in un apposito seminario.

FASE D

Azione 9. Valutazione "ex-ante". Attraverso appositi formulari, si valuteranno le conoscenze in ingresso dei partecipanti ai moduli formativi, in modo da poterle successivamente riportare alle conoscenze in uscita.

Azione 10. Valutazione "in itinere". Verrà utilizzato il sito web di cui all'Azione 2 per monitorare l'andamento dei percorsi e ottenere feedback, con un costante aggiornamento dell'avanzamento dei lavori, dei materiali prodotti e dei risultati raggiunti.

Azione 11. Valutazione "ex-post".

Attraverso appositi formulari, si valuteranno le conoscenze in uscita dei partecipanti ai moduli formativi, in modo da poterle riportare alle conoscenze in ingresso.

FASE E

Azione 12. Realizzazione di un convegno finale per la presentazione dei risultati del percorso, indirizzato a tutti i soggetti coinvolti nel progetto, anche finalizzato a rilanciare nuove iniziative formative.

Risultati ottenuti:

- Costituzione del gruppo coordinamento composto dai partner e dagli aderenti. Costituzione del gruppo di gestione composto dai soli partner.
- Creazione di una community virtuale istituzionale (attraverso sito web) - <http://www.take-easy.org/>
- Ricognizione nei servizi della rete territoriale di intervento
- Individuazione servizi e operatori da coinvolgere
- Individuazione di soggetti (operatori) interni ai servizi della rete territoriale di intervento per
- Costituzione di un "Gruppo di Ricerca"
- Raccolta dati
- Coinvolgimento dei soggetti che negli ultimi anni hanno erogato corsi sul tema, per la condivisione dei bisogni formativi
- Interviste narrative (videoregistrate) a testimoni privilegiati su casi di difficoltà d'accesso ai Servizi
- Coinvolgimento di un gruppo di policy makers
- Costruzione pacchetti formativi in base ai bisogni rilevati nella fase precedente
- Progettazione e realizzazione del materiale formativo e informativo (kit multimediale)
- Valutazione "ex-ante" dei corsi

10) Bicicletta "Senza Mani" – 25 novembre 2014: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Attività: Progetto di educazione alla cittadinanza mondiale

Collaborazioni: Comune di Torino, Bike Pride.

Fonti di finanziamento: Comune di Torino e proprie.

Paesi ed organismi locali beneficiari: Città di Torino.

Attività terminata.

Obiettivi: Sensibilizzazione e promuovere una cultura del rispetto, della reciprocità e della parità tra uomini e donne, per la costruzione di una società inclusiva e di diritto.

Descrizione dell'attività: E' stato programmato un ciclo di eventi, diversificati per metodologie e localizzazione, che hanno coinvolto la società civile e le istituzioni ai vari livelli, culminando con la bicicletata #SenzaMani (titolo ambivalente che allude ad un stile di condurre la bicicletta ma anche, e soprattutto, a non utilizzare più le mani come strumento di violenza), un cordone lungo la città, visibile e riconoscibile, perché la violenza non è una vergogna privata, anche se solo il 7% delle donne trova la forza di denunciare.

Chiacchierata in Barriera – sabato 15 novembre ore 18:30

L'incontro si è tenuto presso i Bagni Pubblici di via Baltea in collaborazione con "Il cerchio degli uomini", un'associazione attiva dal 2004, che si occupa di tematiche inerenti la questione maschile, i mutamenti sociali e la cultura patriarcale odierna. Si è scelto di coinvolgere l'indispensabile voce maschile per consentire una reciproca decostruzione dei pregiudizi e dei meccanismi di proiezione che spesso utilizziamo per stigmatizzare il "colpevole" e aprire la strada a nuove prospettive e spunti di riflessione.

Proiezione de "La Bicicletta Verde" – martedì 18 novembre ore 21:00

La proiezione è stata ospitata all'interno della rassegna "TRICICLO - DIRITTI AL CINEMA" del "Piccolo Cinema", via Cavagnolo 7 (Barriera di Milano). Il film di Haifaa Al-Mansour, ambientato a Riyadh, racconta il grande sogno di Wadjda: poter comprare la bicicletta verde che fa capolino dalla vetrina del negozio di giocattoli davanti al quale passa tutti i giorni. Ma alle ragazze è proibito andare in bicicletta e deve escogitare un piano per trovare il denaro necessario a comprarla.

Contest Fotografico #ViolenzeInvisibili – dall 11 al 21 novembre

Il contest fotografico ha voluto essere una sfida per tutti coloro che si diletano con la macchina fotografica o anche solo che amano scattare foto con il proprio telefonino. Infatti, prevedeva due categorie di immagini: le fotografie "classiche" (da inviare in formato .jpg con risoluzione minima di 300 dpi) e le immagini da postare direttamente su Instagram con l'hashtag #ViolenzeInvisibili.

L'idea alla base era che, anziché sviluppare una "classica" campagna di sensibilizzazione attraverso l'utilizzo di slogan e immagini, questa volta dovessero essere gli utenti finali a mettersi in gioco e comunicare la violenza sulle donne tramite una o più foto. Il tema, le "violenze invisibili", è stato scelto proprio per spingere all'estremo la riflessione su questo fenomeno, andando ad attingere a quelle forme di violenza meno note, meno facili da notare, e spesso addirittura non riconosciute come tali.

Al concorso hanno partecipato 14 fotografi, che hanno inviato fino a 3 foto a testa, per un totale di 29 immagini. La giuria, composta da un fotogiornalista professionista, un membro di un fotogruppo cittadino, un fotografo amatoriale esperto ed un rappresentante di un'associazione locale attiva su queste tematiche, ha valutato le foto in base a quattro criteri: attinenza al tema, composizione, tecnica e originalità.

I vincitori sono stati proclamati tramite le pagine social dedicate all'evento e le 5 foto vincitrici, come stabilito dal regolamento, sono state stampate su pannelli di forex 3mm formato 40x60cm ed esposte sulle griglie nell'atrio della fermata Porta Nuova della Metropolitana di Torino, dove rimarranno fino ad aprile 2015.

Ai 5 vincitori è stata inviata in omaggio il kit della bicicletata #SenzaMani unitamente ad alcuni gadget dell'ong MAIS.

Bicicletata – domenica 23 novembre ore 10:30

La bicicletata, evento culminante della carrellata di iniziative promosse da MAIS, si è svolta domenica 23 novembre. Il titolo e il logo dell'evento sono stati scelti tra i suggerimenti del pubblico coinvolto nella campagna #25novembrescegliTU, che ha avuto un forte riscontro soprattutto sulla pagina Facebook dedicata.

52 "ciclisti" hanno sfidato la gelida mattinata di metà novembre per testimoniare il loro sostegno alla lotta contro la violenza sulle donne. Il ritrovo dei partecipanti, previsto per le ore 10.30 in Piazza San Carlo, ha destato curiosità tra i visitatori della manifestazione CioccolaTO che, in alcuni casi, hanno deciso di unirsi alla pedalata.

A tutti i partecipanti è stato fornito il "kit della pedalata": una borsa con il logo e il nome dell'evento contenente: un braccialetto #25novembrescegliTU, una spilla e una penna di MAIS, alcuni materiali informativi sull'attività di MAIS, il "Vademecum del ciclista urbano" (curato dall'Ufficio Biciclette della Città di Torino e da FIAB) e i bigliettini del Progetto A.S.I.I.R. con i contatti del servizio di accoglienza

telefonica. I primi 30 iscritti hanno ricevuto anche un simpatico ferma-pantaloni realizzato dagli “artigiani” della Ciclofficina di via Cecchi utilizzando vecchi copertoni da bicicletta.

Il percorso, pianificato con il supporto dell’associazione Bike Pride, che si è occupata anche dei sopralluoghi, delle assicurazioni e ha messo a disposizione 3 delle sue ciclo-guide per la sicurezza dei partecipanti, partiva da Piazza San Carlo e, dopo aver attraversato i Giardini Reali, il Lungo Dora Siena e una piccola zona di Barriera di Milano, si concludeva in via Cecchi.

Durante la pedalata sono state effettuate alcune soste per permettere ai rappresentanti di MAIS, Bike Pride e Il Cerchio degli Uomini, di illustrare brevemente ai partecipanti i dati più recenti sul fenomeno della violenza contro le donne, in particolare in Italia.

Risultati ottenuti:

- Campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione (lancio dell’hashtag #25novembrecegliTU, più di 3000 tra cartoline “Non siamo sole”, segnalibri, locandine e adesivi, banchetto informativo per 4 giorni al Campus Universitario “Luigi Einaudi”, articolo sul quotidiano Cronaca Qui – Torino e pubblicità su Repubblica del 21 novembre 2014, comunicazione all’interno della newsletter Urban Barriera di Milano della Città di Torino della settimana del 17 novembre 2014).
- Realizzazione del video “Il 23 novembre... vieni a pedalare con noi!” (<https://www.youtube.com/watch?v=mhSsw10kCRQ>)
- Chiacchierata in Barriera – sabato 15 novembre ore 18:
- Proiezione del film “La Bicicletta Verde” – martedì 18 novembre ore 21:00
- Contest Fotografico #ViolenzeInvisibili – dall’11 al 21 novembre
- Biciclettata #SenzaMani – domenica 23 novembre ore 10:30

11) Campagna “Vogliamo i contadini!”

Attività: Progetto di educazione alla cittadinanza mondiale

Collaborazioni: Confédération paysanne, ECVC-European Coordination Via Campesina, ARI (Associazione Rurale Italiana), Crocevia.

Fonti di finanziamento: Unione Europea e proprie.

Paesi ed organismi locali beneficiari: Francia, Belgio, Spagna, Portogallo Italia

Attività in corso.

Obiettivi: informare e sensibilizzare in grande pubblico, presentando l’agricoltura contadina come un’alternativa all’agricoltura di esportazione, che consuma risorse energetiche e idriche, ed è distruttiva in termini di ambiente e occupazione.

Descrizione dell’attività: “Vogliamo i contadini!” è una campagna di informazione e sensibilizzazione dell’opinione pubblica. Presenta l’agricoltura contadina come alternativa all’attuale modello agricolo dominante. Dà un volto all’agricoltura e crea collegamenti tra gli agricoltori e i cittadini. Sono previsti un centinaio di eventi in tutto il territorio francese e in altri quattro paesi europei (Italia, Spagna, Portogallo e Spagna). L’agricoltura contadina si basa sulle tre dimensioni della produzione: sociale, economica ed ecologica. Questo principio ha permesso di sviluppare un piano coerente per un’altra politica agricola, che si articola attorno a quattro punti:

- La sovranità alimentare

Dovrebbe consentire ad ogni paese di produrre per nutrire la sua gente, garantendo prodotti tipici e di qualità.

- Il controllo della distribuzione

Condizione indispensabile affinché su tutti i territori contadine e contadine possano essere attori dello sviluppo locale, fattore di ricchezza distribuita e condivisa.

- Il diritto al reddito

Ogni agricoltore deve ricevere un reddito dignitoso, derivato in primo luogo dalla vendita dei suoi prodotti. I prezzi devono tener conto del costo di produzione e della realtà del territorio, con una compensazione in caso di svantaggi naturali o strutturali.

- Il rispetto per l'ambiente

L'adagio è ben noto: "Noi non siamo proprietari della terra, la prendiamo in prestito dai nostri figli. » Tutto detto. Manutenzione degli spazi, pianificazione del territorio, produzione di qualità, tutti elementi che bisogna considerare se vogliamo un pianeta che viva e sia vivibile. Oggi sono presenti questioni delicate come l'accesso alle risorse naturali, in particolare all'acqua. Anche se è un bene universale, abbiamo bisogno di controllarne e ridurre il consumo in modo che ogni essere umano abbia un reale accesso all'acqua, in termini di quantità e di qualità.

Risultati ottenuti:

- "Festival delle Terre", da luglio a ottobre 2014: festival itinerante di film sull'agricoltura
- Seconda conferenza internazionale sulla nutrizione alla FAO (Roma) dal 10 al 12 ottobre 2014
- Ciclo di conferenze in grandi scuole e università: Cassino 11/06, Cosenza 14/11, Cagliari 22/11
- "Cascine in città" ad Asti, 18 ottobre 2014

12) Mediterranean Networking: step one Lampedusa.

Attività: Progetto di educazione alla cittadinanza mondiale

Collaborazioni: Promosso da ARCI in collaborazione con Legambiente; Fondazione Mediterraneo; Associazione Culturale Mediterranea, Associazione BabelMed, Circolo Culturale Africa Cospe, Carovana SMI e Is Mascareddas, Istituto Paralleli; CICESNE; T.I.R. Teatro in Rivolta; Università di Torino - Scienze della Formazione; Fondazione Rosselli; Amazelab, Fispmed Onlus, Albanian Forum for the Alliance of Civilizations, We love Sousse.

Fonti di finanziamento: co-finanziamento Fondazione Anna Lindh

Paese ed organismo locale beneficiario: Italia, Albania, Tunisia.

Attività terminata.

Obiettivi: Promuovere azioni comuni per rafforzare il dialogo tra culture nel Mediterraneo. Il focus del progetto è l'Isola di Lampedusa, che per la sua collocazione geografica è un ponte tra Europa e Africa ed è diventata negli ultimi anni la "porta della vita", come dicono gli stessi migranti che vi trovano approdo, soprattutto per le persone in cerca di protezione e di un futuro migliore. Lampedusa è una porta aperta o chiusa che può rappresentare la vita o la morte a seconda delle scelte che i governi e gli stati fanno e faranno. Ma Lampedusa è anche un luogo di incrocio di storie e popoli: le sue coste bellissime, il mare trasparente, i parchi naturali e secoli di cultura ne fanno uno dei luoghi più interessanti del Mediterraneo.

Descrizione dell'attività: il progetto ha previsto un "percorso" che ha coinvolto 70 organizzazioni che fanno parte della Rete Italiana della Fondazione Anna Lindh partendo dalle loro specificità. Obiettivo non meno importante è il coinvolgimento dei giovani nella attività laboratoriali. Giovani dell'isola, giovani migranti, giovani operatori delle organizzazioni della rete italiana partecipanti ai laboratori.

Risultati ottenuti: "Giornata di studio sui temi dialogo interculturale ed informazione" a Viterbo il 12 aprile e ad Ancora del 19 aprile 2013 con la partecipazione di circa 60 persone di 12 organizzazioni, "5 Giornate per le comunità Mediterranee" dal 21 al 25 maggio a Marghera con la partecipazione di circa 50 persone di 29 organizzazioni, "Laboratori Mediterranei" a Lampedusa dal 27 al 30 giugno 2013 con la partecipazione di circa 50 persone di 20 organizzazioni.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Modello 2: Dichiarazione sui requisiti personali dei soggetti dotati di poteri di rappresentanza

Il sottoscritto SIBONA Ferdinando, nato a Torino il 09 maggio 1938,, residente a Torino (TO) 10141, Corso Brunelleschi, 105 CF SBNFDN38P09L219F cittadinanza italiana in qualità di legale rappresentante dell'ONG "Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà" con sede legale in 10125 Torino Via Saluzzo, 23 Telefono 011657972, Fax 011657972, e-mail info@mais.to.it C.F. 97538280013 consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o comunque con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- che non sussistono le fattispecie di cui all'alinea precedente nei confronti dei soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante nell'anno antecedente la data della presente dichiarazione, ovvero in caso sussistano, vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
- che, in relazione a quanto dichiarato al primo alinea della presente dichiarazione, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Torino, 19 giugno 2015

Ferdinando Sibona

